

## INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Premessa alla seconda edizione</i>	IX
<i>Premessa</i>	XI

### CAPITOLO PRIMO

#### FONTI

1. Il diritto processuale civile ed il processo giurisdizionale in materia civile	2
1.a. Il “diritto processuale civile” al di fuori del “processo giurisdizionale in materia civile”	2
1.b. Distinzione tra “giurisdizione contenziosa” e “giurisdizione non contenziosa”	4
1.c. La “materia civile” nel contesto dell’attività giurisdizionale	5
1.d. La giurisdizione ordinaria al di fuori della “materia civile”	7
1.1. Il diritto processuale civile, il codice di procedura civile e le leggi processuali speciali	7
1.2. Relatività del rapporto tra diritto processuale civile e codice di procedura civile	10
1.3. Il diritto processuale civile e la pluralità delle fonti	12
1.4. La norma processuale civile “strumentale” ma non “neutrale” nella prospettiva della tutela dei diritti soggettivi	13
1.5. Tutela ordinaria, tutele differenziate e pluralità dei modelli processuali civili	15
1.6. L’effettività della tutela e l’amministrazione della giustizia	16
2. Le fonti costituzionali del diritto processuale civile	17
2.1. L’art. 111, 7° comma, Cost. e la garanzia del ricorso “in” cassazione avverso i provvedimenti decisori “non impugnabili”	17

	<i>pag.</i>
2.2. L'art. 111, 6° comma, Cost. ed il principio di motivazione obbligatoria dei provvedimenti giurisdizionali decisori	21
2.3. L'art. 111 Cost. ed il "giusto processo". Il 1° comma, art. 111, Cost. e la "regolamentazione per legge" del processo "giusto"	25
2.4. <i>Segue</i> : i principi del 2° comma, art. 111, Cost.: la terzietà-imparzialità del giudicante	29
2.5. <i>Segue</i> : il principio del contraddittorio e la parità delle armi	36
2.6. <i>Segue</i> : la ragionevole durata del processo	40
2.7. L'art. 24, 1° comma, Cost. e la garanzia costituzionale dell'azione	44
2.8. L'art. 24, 2° comma, Cost. e la garanzia costituzionale della difesa	55
2.9. L'art. 25, 1° comma, Cost. e la garanzia del giudice "naturale" e "precostituito per legge"	59
2.10. <i>Segue</i> : la nozione di "ufficio giudiziario" presupposta dal costituente e le sue evoluzioni	61
2.11. I principi costituzionali in tema di ordinamento della magistratura	72
2.12. <i>Segue</i> : le "sezioni stralcio", i giudici onorari di tribunale e i giudici aggregati	75
2.13. L'art. 102 Cost. e la funzione giurisdizionale esercitata dai magistrati ordinari	79
2.14. L'adeguamento del diritto processuale civile ai principi costituzionali come attività cui concorrono, con modalità diverse, sia la giurisprudenza ordinaria, sia quella costituzionale	82
3. Le fonti comunitarie e dell'Unione Europea	91
3.1. Il Trattato sull'Unione Europea (UE), il Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) e la giurisprudenza della Corte di giustizia	94
3.2. Le direttive comunitarie e dell'Unione Europea	97
3.3. I regolamenti comunitari e dell'Unione Europea	102
3.4. Le raccomandazioni	104
4. Le fonti convenzionali e lo <i>jus commune</i> europeo	105
5. La legge ordinaria (il codice di procedura civile). Cenni ai criteri di interpretazione della legge processuale	109
5.1. Il codice civile	117
5.2. Le leggi speciali	120
6. Il decreto-legge in materia processuale civile	123
7. Il referendum abrogativo	128

	<i>pag.</i>
8. La legge regionale	129
9. Il regolamento governativo	131
10. Consuetudini ed usi	137
11. Cenni al problema delle sentenze della Corte costituzionale	139

## CAPITOLO SECONDO

## VICENDE

1. L'interpretazione della legge processuale. Il ruolo della giurisprudenza civile	144
1.1. <i>Segue</i> : i mutamenti della giurisprudenza e l'interpretazione della norma processuale	153
2. Mancanza nel codice di procedura civile di disposizioni specifiche sull'applicazione della legge processuale	157
3. Gli artt. 11 e 15 delle preleggi: loro significato in rapporto alla materia processuale	159
3.1. Il diritto intertemporale ed il diritto transitorio in materia processuale. L'istituto della <i>perpetuatio jurisdictionis</i>	164
3.2. <i>Segue</i> : la distinzione tra diritto intertemporale e diritto transitorio	166
3.3. La giurisprudenza della Corte costituzionale sul diritto intertemporale e transitorio in materia processuale	172
3.4. <i>Segue</i> : la legge di interpretazione autentica	176
3.5. <i>Segue</i> : le conferme della giurisprudenza di legittimità	179
3.6. Qualche ulteriore osservazione critica intorno al principio <i>tempus regit processum</i>	180
3.7. Distinzione tra applicazione immediata e applicazione retroattiva della norma processuale	183
3.8. L'omissione di espressa disciplina transitoria nelle leggi processuali	189
3.9. <i>Segue</i> : le conseguenze dell'omessa previsione: disciplina transitoria	193
3.10. <i>Segue</i> : qualche esempio di integrazione interpretativa volta a colmare la lacuna legislativa intorno alla disciplina transitoria	195
3.11. Rilievi conclusivi	201
4. Il decreto-legge fonte del diritto processuale civile; differenza tra perdita di efficacia per decadenza del decreto-legge e successione temporale di leggi	202

	<i>pag.</i>
4.1. La norma sulla competenza introdotta con decreto-legge	205
4.2. La norma sui termini processuali introdotta con decreto-legge	206
4.3. La sospensione dei termini processuali disposta con decreto-legge	208
4.4. La norma interpretativo-retroattiva in materia processuale	214
5. Le decisioni della Corte costituzionale dichiarative dell'illegittimità di norme processuali. La decorrenza degli effetti	218
5.1. <i>Segue</i> : gli effetti delle sentenze dichiarative di illegittimità costituzionale	221
5.2. Le sentenze di incostituzionalità ed il giudicato. L'abbandono della regola <i>tempus regit actum</i>	224
5.3. <i>Segue</i> : l'esigenza di colmare le lacune legislative intorno all'efficacia nel tempo delle sentenze dichiarative dell'illegittimità costituzionale della legge primaria, a confronto con la tipologia delle pronunce di incostituzionalità. Gli scarsi ausili dell'art. 5 c.p.c.	227